



## **COMUNE di CASTELFONDO**

### **Provincia di Trento**



## **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO**

**(in forma ulteriormente semplificata per i comuni con popolazione  
inferiore a 2000 abitanti)**

**PERIODO: 2019- 2020 - 2021**

<b>PREMESSA</b>	<b>PAG. 3</b>
<i>Le linee di programma di mandato 2015-2020</i>	<i>PAG. 5</i>
<b>PARTE PRIMA</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE</b>	<b>PAG. 7</b>
<i>Servizi gestiti in forma diretta</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Servizi gestiti in forma associata</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Servizi affidati ad organismi partecipati</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Servizi affidati ad altri soggetti</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Altre modalità di gestione dei servizi pubblici</i>	<i>PAG. 8</i>
<i>Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati</i>	<i>PAG. 9</i>
<b>L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE</b>	<b>PAG. 11</b>
<b>PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021</b>	<b>PAG. 12</b>
<b>VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>PAG. 13</b>
<b>PARTE SECONDA – ILLUSTRAZIONE, DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PERVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO, IN PARTE CORRENTE E IN PARTE INVESTIMENTI.</b>	
<i>ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</i>	<i>PAG. 15</i>
<b><u>ENTRATE:</u></b>	
<i>La politica tributaria e tariffaria</i>	<i>PAG. 15</i>
<i>Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale</i>	<i>PAG. 20</i>
<i>Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità</i>	<i>PAG. 20</i>
<b><u>SPESE</u></b>	
<i>Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali</i>	<i>PAG. 22</i>
<i>Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	<i>PAG. 22</i>
<i>Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento</i>	<i>PAG. 24</i>
<i>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (Art.2 comma 594 Legge 244/2007)</i>	<i>PAG. 30</i>
<i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni patrimoniali</i>	<i>PAG. 30</i>

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP); tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e superiore a 2000.

In virtù di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1. del citato principio contabile **"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:**

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo.

L'Amministrazione comunale redige, pertanto, il presente DUP iper-semplificato che illustra le principali scelte e gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra

esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP iper-semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente indica gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) *gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
- b) *l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la programmazione dei lavori pubblici,*
- d) *la programmazione del fabbisogno di personale;*
- e) *la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.*

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono compresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge. Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Si dà evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2019-2021 in quanto il mandato elettivo termina nel mese di maggio 2020.

## **Le linee del programma di mandato 2015-2020**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 03 dicembre 2015 con delibera n. 14, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito viene riassunto il programma amministrativo proposto in sede di elezioni amministrative:

✓ **RAPPORTO CON I CITTADINI**

Informazione e coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione. Promozione di momenti di incontro e di confronto (Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione).

✓ **RIFORMA ISTITUZIONALE GESTIONE ASSOCIATA O FUSIONE L.P. 12/2014.**

Valutazione responsabile dei percorsi alternativi previsti dalla normativa provinciale di riforma: gestione associata dei servizi, unione di comuni, fusione di comuni. Il comune di Castelfondo deve poter agire come protagonista nel percorso della riforma con il coinvolgimento della cittadinanza e delle amministrazioni comunali confinanti.

A presidio dell'integrità del nostro territorio e della nostra identità risulterà determinante la costituzione di una Amministrazione Separata Usi Civici, ASUC.

✓ **PIENO UTILIZZO ED ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI ESISTENTI SUL NOSTRO TERRITORIO:**

OSTELLO. La struttura attualmente destinata ad uso turistico (ostello), ha fino ad oggi sofferto di scarsi risultati, anche economici. E' da verificare un utilizzo diverso, che guardi anche ad una destinazione più vicina alle esigenze dei nostri paesani.

AREA CAMPER, PALESTRA DI ROCCIA, BACINO. Si ritiene indispensabile l'attivazione dell'area camper di Dovena, anche attraverso una appropriata promozione e gestione della palestra di roccia. Importante sarà valutare l'affiancamento dell'opera in corso di realizzazione, bacino imbrifero, alle già citate strutture. In tal senso si considererà un utilizzo turistico-ludico dell'area circostante l'invaso, con la creazione di percorsi e di aree attrezzate.

✓ **PROGETTO ACQUEDOTTO DOVENA.** Realizzazione del già progettato sistema di approvvigionamento acqua potabile della frazione di Dovena. Per questo progetto sono già stati stanziati dei finanziamenti, non resta quindi che procedere in tempi brevi all'esecuzione dell'intervento.

✓ **ACQUEDOTTO CASTELFONDO E RAINA.** Si ritiene necessaria una indagine qualitativa dell'acqua potabile.

✓ **RETE FOGNARIA DEL COMUNE.** Verifica dell'idoneità e dello stato in essere della rete fognaria dell'intero comune. Sono state infatti segnalate problematiche in tal senso.

✓ **MALGHE E MONTAGNA.** Di fondamentale importanza sarà trovare una opportuna condivisione con le parti interessate sulla tematica della conduzione delle malghe di Castrin e Pradont. Si rileva la necessità di una attenta gestione del territorio montano del comune.

✓ **PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.): ADEGUAMENTO ALLA RIFORMA URBANISTICA.** A seguito della recente riforma urbanistica condotta dalla P.A.T., sarà considerata la necessità di adeguare il P.R.G. del Comune di Castelfondo alla nuova legge ed alle sue aspettative.

✓ **TURISMO.** Promozione delle realtà turistiche del Comune attraverso attività divulgative e pubblicitarie a tutti i livelli, prevedendo la realizzazione di un punto di riferimento e di informazione sul territorio.

✓ **DECORO DEL PAESE.** Attenzione per la cura degli spazi pubblici, con interventi di manutenzione essenziali ed economici, ma capaci di conservare l'autenticità dell'immagine del nostro paese.

Ripristino e manutenzione dei parchi giochi di Castelfondo e di Dovena.

✓ **ASSOCIAZIVISMO E VOLONTARIATO;** VIGILI DEL FUOCO, PRO LOCO, AMICI DI CASTELFONDO, GRUPPO ALPINI, GRUPPO MISSIONARIO, CORI, COMITATO S. ANTONIO, CACCIATORI.

Confronto con le associazioni culturali e di volontariato, e supporto alle loro iniziative.

✓ **CASA SOCIALE.** Riorganizzazione degli spazi interni della Casa Sociale con l'obiettivo di restituire uno spazio dedicato ai giovani, compatibilmente con la presenza della Biblioteca.

✓ **APPALTI-ARTIGIANATO** e altre categorie. Tra le prerogative che ci poniamo sarà data assoluta attenzione alla gestione degli appalti pubblici. L'obiettivo è favorire le imprese locali e premiare la qualità tramite l'introduzione di un nuovo regolamento.

✓ **FRUTTICOLTURA E ALLEVAMENTO.** Collaborazione con il mondo agricolo, ascoltandone le problematiche, con un occhio di riguardo alle nuove realtà giovanili del settore. Importante sarà instaurare un rapporto sinergico tra i vari attori dell'economia del paese.

✓ **ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.** Ove non si sia ancora adempiuto all'adeguamento delle strutture o spazi pubblici, si provvederà alla realizzazione delle opere necessarie per rendere usufruibili questi contesti alle persone diversamente abili. Si riporta come esempio l'accessibilità al cimitero di Castelfondo.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### **La traduzione delle linee programmatiche di mandato nella programmazione strategica**

PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Rapporto con i cittadini</i>	PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
2	<i>Riforma istituzionale fusione L.P. 12/2014</i>	SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE A FAVORE DEL VOLONTARIATO
1	<i>Associativismo e volontariato</i>	
2	<i>Abbattimento barriere architettoniche</i>	
1	<i>Malghe e Montagna</i>	
2	<i>Piano Regolatore generale (PRG): Adeguamento alla riforma urbanistica</i>	TERRITORIO, AMBIENTE E SICUREZZA
3	<i>Frutticoltura e Allevamento</i>	
4	<i>Decoro del paese</i>	
5	<i>Manutenzione rete acquedottistica e fognaria Castelfondo</i>	
6	<i>Progetto acquedotto Dovena</i>	
1	<i>Valorizzazione casa sociale</i>	CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, TURISMO
2	<i>Valorizzazione attività turistiche promuovendo il pieno utilizzo delle strutture comunali</i>	

## **PARTE PRIMA**

### **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE.**

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla rimuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

La gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata al capo IX del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino A. Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n.25 e dalle disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della L.P. 3/2006 e dall'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004.

Nel Comune di Castelfondo la gestione dei principali servizi è effettuata come di seguito indicato:

#### **a) Gestione diretta**

<b>Servizio</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Servizio idrico integrato</i>	Gestione diretta
<i>Refezione scuola materna provinciale</i>	Gestione diretta
<i>Gestione impianti di illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta
<i>Manutenzione del verde</i>	Gestione diretta
<i>Servizi cimiteriali</i>	Gestione diretta
<i>Strutture sportive</i>	Gestione diretta
<i>Area sosta camper</i>	Gestione diretta
<i>Accertamento e riscossione COSAP</i>	Gestione diretta
<i>Affissione manifesti e pubblicità (pubbliche affissioni)</i>	Gestione diretta

**b) Gestiti in forma associata**

Servizio	Forma di gestione
Servizio di polizia locale	Convenzione con i Comuni di Fondo, Brez, Cagnò, Castelfondo, Cavareno, Cis, Cloz, Don, Revò, Romallo e Samonico
Servizio di custodia forestale	Convenzione con Comuni di Brez e Cloz
Servizio di Segreteria	Convenzione in fase di approvazione con il Comune di Sanzeno dal 01 aprile al 31 agosto 2019

**c) tramite appalto, anche riguardo a singole fasi**

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizi di pulizia	L&O Lavoro e occupazione scs	30 giugno 2019	Appalto

**d) In concessione a terzi:**

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Tesoreria comunale	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia	31 dicembre 2020	In concessione
Servizio Rifiuti	Comunità della Valle di Non	31 dicembre 2025	In concessione

**e) Gestiti da organismi partecipati**

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione coattiva delle morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extratributarie	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione
Gestione protocollo informatico e rete intranet	Trentino Digitale S.P.A.	In concessione

**Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:**

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando i lavori socialmente utili (manutenzione del verde e custodia punto lettura comunale)

## **Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.18 di data 27 agosto 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art.1, comma 612 della Legge 190/2014.

Con deliberazione consiliare n.27 di data 26/09/2017 è stata approvata la: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 7 CO. 10 L.P. 29 DICEMBRE 2016, N. 19 E ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 — RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE".

Con deliberazione consiliare n.32 di data 28/12/2018, è stata approvata la: "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI CASTELFONDO AL 31.12.2017, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 E DALL'ART 7 DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2016, N. 19".

Con riferimento all'Ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le partecipazioni societarie. La situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati è pubblicata sul sito del Comune di Castelfondo [www.comune.castelfondo.tn.it](http://www.comune.castelfondo.tn.it) nella sezione "Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società partecipate"

**AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERTIVA - quota di partecipazione- 0,189% - SITOWEB [www.visitvaldinon.it](http://www.visitvaldinon.it)**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	La partecipazione alla A.P.T. della Val di Non – società cooperativa - è espressamente prevista espressamente prevista dalla L.P. 11.06.2002, n. 8 emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia in materia di turismo e rispetta le finalità istituzionali del Comune in tale ambito favorendo e valorizzando le attività economiche esercitate sul territorio, come previsto dallo Statuto comunale. Consente inoltre di concorrere alla realizzazione delle funzioni di cui alle lettere g) e m) dell'art. 2 co. 4 dello Statuto di autonomia. L'Azienda per il Turismo Valle di Non svolge un'attività che presenta una forte connessione con il territorio ed è valutata dall'Amministrazione come attività strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale, economico e costituisce pertanto attività strettamente necessaria al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'articolo 3 comma 27 della finanziaria 2008. Attività svolta dalla Società: Promozione turistica locale
---	--

**INFORMATICA TRENTINA S.P.A. ora TRENTINO DIGITALE S.P.A.** - quota di partecipazione – 0,0055% - SITO WEB: [www.infotn.it](http://www.infotn.it) ora [www.trentinodigitale.it](http://www.trentinodigitale.it)

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	Trattasi di Società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente  Attività svolta dalla Società: Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino. Servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT. Servizi Infrastrutturali di base. Servizi applicativi.
<b>Tipologia società</b>	Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata

**CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИNI SOCIETA' COOPERATIVA** - quota di partecipazione – 0,51% - SITO WEB [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it)

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	La partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini rientra nella previsione di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 e quindi a società che producono servizi strumentali al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del Comune.  Attività svolta dalla Società: Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti
---	--

**TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.** - quota di partecipazione – 0,0062% - SITO WEB [www.trentinorisessionispa.it](http://www.trentinorisessionispa.it)

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	Trattasi di una società di sistema costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, la cui quota di partecipazione è stata acquisita dal Comune a titolo gratuito e che si occupa di attività strumentali al funzionamento dell'Ente. In particolare svolge l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali, affidata con contratto di servizio. Inoltre, l'adesione da parte del Comune è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.  Attività svolta dalla Società: La Società gestisce le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.
<b>Tipologia società</b>	Società di sistema a partecipazione pubblica

## L'ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE E DEL SUO PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 -2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

In attesa di approvazione del Protocollo di finanza locale per il 2019, per i Comuni del Trentino i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla Legge di stabilità per l'anno 2018, legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18. La legge 3 agosto 2018 n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" all'art. 11 c. 6 prevede tuttavia per gli anni 2018 e 2019 la possibilità di sostituire il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già riconosciuti, nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi, anticipando così gli spazi assunzionali del 2019 e 2020. Pertanto il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2019 può essere così sintetizzato:

- i comuni possono assumere complessivamente a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 100% del risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente (compresi i prepensionamenti per i quali si siano già realizzate le condizioni per la cessazione ordinaria) nel limite rientrano anche le assunzioni in esito a bando di mobilità;
- per il 2019 è possibile anche sostituire il personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- il Protocollo individua i vincoli finalizzati ad incentivare la presenza di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;
- le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti;
- gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione di figure di operaio presenti alla data del 31.12.2014;
- gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014.

**Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:**

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			DI CUI NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
Segretario	1	0	1	1	0	1	1
A	0	0	0	0	1	1	1
B base	2	0	2	1	0	1	1
B evoluto	0	0	0	1	0	1	1
C base	3	0	3	2	0	2	0
C evoluto	1	0	1	1	0	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

**EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO -  
macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
210.383,42	290.415,69	251.468,00	292.545,00	283.966,00	283.966,00

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021**

In merito alla programmazione del personale per l'anno 2019 l'Ente ha espresso la volontà di procedere alla copertura dei posti a tempo indeterminato di n.2. unità di personale della Scuola Infanzia, attraverso l'istituto della stabilizzazione normato dall'art.24 della L.P. 29.12.2017, n. 18 "Legge di stabilità provinciale 2018", come modificata dalla L.P. n. 15 del 03.08.2018 "Assestamento del Bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020"

In merito alla programmazione del personale per gli anni 2020 e 2021, in attesa della legge istitutiva del nuovo comune a seguito di referendum, l'ente non ha redatto alcun piano di fabbisogno.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in disastro finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

La Legge di bilancio 2019, Legge 145/2018 dispone all'art. 1 comma 827 "Le sanzioni previste dall'articolo 1, comma 475, lettera e) (divieto di assunzione di personale), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, non si applicano per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018".

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, di seguito riportato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
AA) Avanzo di amministrazione		(+)	0	0
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	20.014,88	19.016,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito		(+)	502.281,04	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie		(+)	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)		(+)	522.295,82	19.016,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		(+)	271.225,00	258.225,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica		(+)	321.195,00	259.704,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie		(+)	205.011,00	230.440,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale		(+)	3.037.560,64	150.818,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		(+)	0	249.499,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISTITI (1)		(+)	0	147.918,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato		(+)	0	0
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		(+)	766.843,88	715.175,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)		(+)	19.016,00	19.016,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (3)		(+)	9.008,00	7.400,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)		(+)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)		(+)	776.851,88	726.791,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato		(+)	3.539.841,68	150.818,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito		(+)	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale		(+)	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)		(+)	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)		(+)	3.539.841,68	150.818
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato		(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie		(+)	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)		(+)	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)		(+)	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=AA+A+B+C+D+E+F+G+H+I-M)		(+)	40594	40594

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/I/- Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/I/-Sezione%20Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita%20e%20all'interno%20dell'applicativo%20del%20pareggio%20al%20modello%20VARPATTI). Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (AA) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **PARTE SECONDA**

### **ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **ENTRATE**

### **LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, la previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dalla Provincia.

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici:**

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			2019 rispetto al 2018	
2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	283.386,00	275.816,57	264.895,00	271.225,00	258.225,00	258.225,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	2.389626
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>283.386,00</b>	<b>275.816,57</b>	<b>264.895,00</b>	<b>271.225,00</b>	<b>258.225,00</b>	<b>2.389626</b>

**ALIQUOTE e DETRAZIONI IMIS – attualmente in vigore – invariate rispetto all’anno 2018:**

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETTRAZIONE D’IMPOSTA</b>	<b>DEDUZIONE D’IMPOSTABILE</b>
Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00 %		
Abitazione principale in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 304,87	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,11%		1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	269.740,73	262.000,00	260.000,00	258.000,00	258.000,00

**RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS****Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento						
IMUP da attività di accertamento	728,00	1.666,00	6.259,00	5.000,00		
ICI da attività di accertamento	2.987,90	118,94				
TASI da attività di accertamento	48,00		500,00	1.000,00	-	

**ADDITIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Castelfondo non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

**IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

## Tariffe applicate anno 2019

Pubblicità ordinaria annuale: Euro 11,36 al mq

Pubblicità con pannelli luminosi: Euro 22,72 al mq

Pubblicità con veicoli con portata superiore a 3000 kg: Euro 74,37

Pubblicità con veicoli con portata inferiore a 3000 kg: Euro 49,58

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	187,54	11,04	125,00	125,00	125,00	125,00

### TOSAP

Il Comune di Castelfondo applica il canone di occupazione spazi pubblici (COSAP) che nel bilancio risulta previsto tra le entrate extra-tributarie. La parte più consistente di tale entrata deriva dall'occupazione realizzata con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione di servizi pubblici, mentre gli altri casi quali ad esempio mercato, cantieri, ecc... sono piuttosto limitati.

### TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia (vedi nota integrativa). Anche per l'anno d'imposta 2019 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannolini), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuti secco indifferenziato.

### **Entrate extratributarie**

#### **Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assentata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Mense scolastiche	73%	58%	€ 6.000,00	€ 9.000,00	66,67%	€ 6.000,00	€ 9.000,00	66,67%	€ 6.000,00	€ 9.000,00	66,67%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>66,67%</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>66,67%</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>66,67%</b>

**Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.**

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	ENTRATE 2016	SPESE 2016	TASSO DI COPERTURA Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	100%	100%	€ 34.500,00	€ 34.500,00	100,00%	€ 34.500,00	€ 34.500,00	100,00%	€ 34.500,00	100,00%	€ 34.500,00	€ 34.500,00	100,00%	€ 34.500,00	100,00%	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	100,00%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	100,00%	€ 14.000,00	100,00%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	100,00%	€ 14.000,00	100,00%	100,00%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 48.500,00</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 48.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

## **REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE**

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono per il prossimo anno alquanto esigue. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme. Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento provinciali e del Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021. Per l'anno 2019 inoltre la legge di bilancio (L. 145/2018) ha disposto l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale nella misura di Euro 40.000,00 ciascuno (con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti).

### **Analisi delle risorse straordinarie**

#### **Entrate in conto capitale**

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Tributi in conto capitale	211.518,77	279.792,36	440.282,00	2.970.500,64	97.918,00	97.918,00	
Contributi agli investimenti							
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.020,58	113.199,58	64.150,00	66.060,00	52.900,00	50.000,00	
Altre entrate da redditi da capitale	10.043,24	9.081,49	22.008,00	1.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>276.582,59</b>	<b>402.073,43</b>	<b>526.500,00</b>	<b>3.037.560,64</b>	<b>150.818,00</b>	<b>147.918,00</b>	<b>38.714</b>

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

## **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ'**

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibrio e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel prossimo triennio non è prevista alcuna assunzione di mutui.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO**

Page 1

COMUNE DI CASTELFONDO

19/02/2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELL'E-ENTRATE				
	2018	2019	2021	
1) Entrate corrente di natura tributaria, contributiva e patrimoniale (Titolo I)	(+)	275.816,57	264.095,00	271.225,00
2) Transazioni con conto (Titolo II)	(+)	162.361,06	293.541,00	321.195,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	318.468,29	305.060,00	295.011,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>776.645,92</b>	<b>860.519,00</b>	<b>797.431,00</b>
DIPESA ANNUALE PER RATE MUTUOCIBILIZZAZIONI				
Livello imposta sui redditi annuale	(+)	77.064,59	96.051,10	79.743,10
Ammortante interessi sui mutui, prestiti obbligazionari, depositi di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammortante interessi sui mutui, prestiti obbligazionari, depositi di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Controlli erariali in cointeresse sui mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammortante interessi riguardanti debiti indebitamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammortante disponibile per mutui ammessi		77.064,59	86.051,10	79.743,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	0,00	0,00	0,00
Cambiamento nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
DEBITO PATENZIALE				
Garanzie principali e trasfertarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garantire per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che contraggono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

# **SPESA**

## ***SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI***

Relativamente alla spesa corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione dei servizi a favore dei cittadini, l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mantenendo i costi entro i limiti delle citate risorse, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio.

**SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI**  
**PREVISIONI DI COMPETENZA**

Pagina 1  
18/02/2019

COMUNE DI CASTELFONDO

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	- di cui non riconosciuti	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	- di cui non riconosciuti	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	- di cui non riconosciuti
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	292.545,00	1.000,00	253.448,00	1.000,00	233.846,00	1.000,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a base nette	39.000,00	0,00	33.850,00	0,00	33.860,00	0,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	315.767,68	40.800,00	290.584,00	30.800,00	285.102,00	29.800,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	58.140,00	0,00	50.150,00	2,00	50.150,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Rimborso e poste acciseive delle entrate	5.800,00	0,00	5.650,00	0,00	5.600,00	0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	64.039,00	19.016,00	52.421,00	12.015,00	53.331,00	12.016,00
<b>Totale TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>772.851,68</b>	<b>60.816,00</b>	<b>726.731,00</b>	<b>59.160,00</b>	<b>722.209,00</b>	<b>59.160,00</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.612.071,00	3.512.271,53	128.318,00	128.318,00	125.416,00	125.416,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	27.770,00	20.710,00	22.550,00	22.550,00	22.550,00	22.550,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>3.639.841,00</b>	<b>3.533.281,53</b>	<b>150.878,00</b>	<b>150.878,00</b>	<b>147.976,00</b>	<b>147.976,00</b>
<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>						
Macroaggregato 2 - Rimborso oneri a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - Rimborso titoli e azioni finanziari a medio lungo termine	40.594,00	40.594,00	40.594,00	40.594,00	40.594,00	40.594,00
<b>Totale TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>	<b>40.594,00</b>	<b>40.594,00</b>	<b>40.594,00</b>	<b>40.594,00</b>	<b>40.594,00</b>	<b>40.594,00</b>
<b>TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da risarcimenti</b>						
Macroaggregato 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto istituto iscritto e cassiere	124.050,00	124.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da risarcimenti</b>	<b>124.050,00</b>	<b>124.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI**  
**PREVISIONI DI COMPETENZA**

Pagina 2  
 16/02/2019

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI DELL'ANNO 2019	- di cui non ricorrenti	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	- di cui non ricorrenti	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	- di cui non ricorrenti
701	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
702	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	59.000,00	69.000,00	62.000,00	62.000,00	52.000,00	52.000,00
745	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	516.350,65	516.350,65	512.000,00	512.000,00	516.000,00	516.000,00
	<b>Totale titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>547.000,00</b>		<b>547.000,00</b>		<b>547.000,00</b>	
	<b>Totale</b>	<b>5.187.207,35</b>		<b>4.451.251,68</b>		<b>3.326.721,00</b>	
							<b>894.370,00</b>

### PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Per l'anno 2019 è previsto l'acquisto per il cantiere comunale di una nuova macchina operatrice polifunzionale in sostituzione di quella attualmente in dotazione.

### PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Per l'esercizio 2019, l'Ente ha predisposto un programma che identifica i lavori da realizzare nell'anno stesso in conformità agli obiettivi assunti, da approvare unitamente al bilancio di previsione di cui costituisce parte integrante.  
 Per quanto riguarda gli anni 2020 e 2021, sulla base delle disponibilità finanziarie, l'Ente ha previsto degli stanziamenti per le manutenzioni di edifici, attrezzature, viabilità e rete acquedottistica.

Si fa presente che la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha introdotto una deroga temporanea alla normativa sugli affidamenti dei lavori: in particolare l'articolo 1 al comma 912 prevede che, nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro. Tale modifica avrà il presumibile effetto di un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori nel corso dell'anno 2019.

**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'apera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
1	Ampliamento e sistemazione rete di illuminazione pubblica	70.000,00	70.000,00	Da avviare
2	Arredo urbano del territorio	20.000,00	20.000,00	Da avviare
3	Interventi di miglioramenti strutturali a fini paesaggistici e pascolativi dei larieti di Malga Pradont	69.800,00	69.800,00	Da avviare
4	Interventi di ripristino ed ampliamento delle aree pascolive di Malga Pradont	44.700,00	44.700,00	Da avviare
5	Riqualificazione parco e relativi servizi pubblici locali	290.000,00	290.000,00	Da avviare
6	Allargamento strada p.f. 2597/2 – accesso C.R.M.	50.000,00	50.000,00	Da avviare
7	Ponte ciclopedonale su fune ad attraversamento della forra del torrente Novella	2.238.560,64	2.238.560,64	Da avviare

## Opere in corso di esecuzione

CATEGORIA INVESTIMENTI	Anno di avvio (*)	Importo iniziale	Importo seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	Esigibilità della spesa *	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Anni successivi		
							2019	2020	2021
1 Ampliamento e sistemazione strada "Via Dante Alighieri - loc. Villa"	2017	39.858,60		621,71	39.236,89	39.858,60			
2 Realizzazione di nuovi spazi pubblici all'interno dell'abitato di Castelfondo e Raina in C.C. Castelfondo	2017	260.000,00		122.879,37	137.120,63	260.000,00			
3 Completamento realizzazione di nuovi spazi pubblici all'interno dell'abitato di Castelfondo e Raina in C.C. Castelfondo	2018	95.000,00		4.352,28	90.647,72	95.000,00			
4 Manutenzione straordinaria rete acquedottistica del Comune di Castelfondo	2017	132.317,83		35.889,67	96.428,16	132.317,83			
5 Completamento sistemazione strada Clasure	2018	44.044,57		12.124,79	31.919,78	44.044,57			
6 Ristrutturazione segheria "La Veneziana"	2017	49.918,58		4.440,80	45.477,78	49.918,58			
<b>Totale:</b>		<b>621.139,58</b>		<b>180.308,62</b>	<b>440.830,96</b>	<b>621.139,58</b>			

\* Esigibilità della spesa sull'anno 2019 a seguito di variazione di esigibilità

## Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2019	2020	2021	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
4	Entrate destinate agli investimenti: Budget - Ex FIM	391.115,00	97.918,00	97.918,00	
5	Entrate destinate agli investimenti: contributi e canoni BIM	293.664,00	52.900,00	50.000,00	
6	Entrate destinate agli investimenti: contributi a specifica destinazione P.A.T.	2.311.781,64			
7	Entrate destinate agli investimenti: L. 145/2018	40.000,00			
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
8	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
9	Oneri di urbanizzazione FPV		1.000,00		
10					
	<b>TOTALI</b>		<b>3.037.560,64</b>	<b>150.818,00</b>	<b>147.918,00</b>

## Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

Misione\programma (di bilancio)	Codifica per tipologie e categoria	Priorità per categorie ai sensi l. Comuni piccoli aggiornata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma					
				Anno previsto per ultimazione lavori autorizzazioni obbligatorie	Conti di finanziamento	Spesa totale			Esigibilità della spesa
						2019	2020	2021	
10	5	7	4	1	Ampliamento e sistemazione reti illuminazione pubblica	urb.: assente amb.: non pert.	2019	Contributi BIM - Budget	70.000,00
10	5	1	1	1	Ponte ciclopedonale su fune ad attraversamento della foce del torrente novella	urb.: assente amb.: non pert.	2019	Fondo strategico territoriale	2.238.560,64
9	2	99	16	1	Riqualificazione parco e relativi servizi pubblici locali	urb.: assente amb.: assente	2019	Contributi BIM - Budget	290.000,00
10	5	7	16	1	Arredo generale del territorio	urb.: non pert. amb.: non pert.	2019	Ex FM - contributi B.I.M.	20.000,00
10	5	9	1	1	Allargamento strada p.f. 25972 - accesso C.R.M.	urb.: assente amb.: assente	2019	Budget	50.000,00
9	2	9	16	1	Interventi di ripristino ed ampliamento delle aree pascolive di Malga Pradont	urb.: assente amb.: assente	2019	Contributi P.A.T. - Budget	44.700,00
9	2	9	16	1	Interventi di miglioramenti strutturali a fini paesaggistici e pascolativi dei larcheti di Malga Pradont	urb.: assente amb.: assente	2019	Contributi P.A.T. - Budget	69.800,00
						Total:			2.783.060,64
									2.783.060,64

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2019-2021 PER ACQUISTI, MANUTENZIONI E INCARICHI E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO**

MIS./PR.	Piano finanziario	Elenco descrittivo dei lavori	Fonte di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
				Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020
05.10	2.02.03.05.001	Progettazione opere pubbliche	Ex FIM	5.000,00	5.000,00	Disponibilità finanziarie
10.05	2.02.01.01.001	Acquisto e manutenzione attrezzature e automezzi comunali	Budget	100.000,00	100.000,00	Disponibilità finanziarie
10.05	2.02.01.09.012	Manutenzione straordinaria viabilità	Contributi L.145/2018	65.000,00	25.000,00	5.000,00
10.05	2.02.01.09.012	Sistemazione strade agricole Interpoderali	Contributi L.145/2018	50.000,00	15.000,00	25.000,00
09.04	2.01.01.09.010	Manutenzione straordinaria acquedotto	Budget	43.000,00	33.000,00	5.000,00
01.08	2.02.03.02.002	Acquisto software ufficio anagrafe	Budget	13.000,00	13.000,00	5.000,00
01.06	2.02.01.09.004	Intervento di manutenzione straordinaria scuola Infanzia	Budget	35.500,00	10.500,00	15.000,00
05.01	2.02.03.02.002	Interventi di manutenzione straordinaria casa sociale	Contributo di concessione	61.000,00	1.000,00	50.000,00
01.06	2.02.01.09.000	Interventi di manutenzione straordinaria edifici comunali	Ex FIM	10.000,00		10.000,00
01.06	2.02.01.09.004	Interventi di manutenzione scuole elementari	Ex FIM	10.000,00		10.000,00
06.01	2.02.01.03.999	Arredi ed attrezzature per centro servizi parco sportivo	Ex FIM	5.200,00	5.200,00	
01.06	2.02.01.05.999	Acquisto attrezzature per scuola materna	Ex FIM	300,00	300,00	
09.05	2.02.01.03.002	Arredi per malghe Castrin e Pradont	Ex FIM	800,00	800,00	
09.05	2.02.01.09.002	Manutenzione straordinaria malghe Castrin e Pradont	Budget	15.000,00	15.000,00	
10.5	2.02.01.04.002	Installazione di telecamere in luoghi sensibili per prevenire fenomeni di vandalismo	Ex FIM	3.000,00	3.000,00	
01.03	2.02.01.03.001	Acquisto mobili ed attrezzature varie	Ex FIM	500,00	500,00	
01.05	2.02.02.01.000	Acquisizione aree	Ex FIM	1.000,00	1.000,00	
05.02	2.03.04.01.010	Contributo straordinario alle Parrocchie	Ex FIM	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.11	2.03.04.01.010	Contributo straordinario ai vigili del fuoco	Ex FIM	4.200,00	4.200,00	2.000,00
05.01	2.02.01.99.999	Compartecipazione gestione servizio bibliotecario Intercomunale	Ex FIM	4.500,00	1.500,00	1.500,00
04.02	2.03.01.02.003	Concorso spese Istituto Comprensivo Scuola Elementare e Media di Fondo	Ex FIM	9.000,00	3.000,00	3.000,00
01.06	2.03.02.01.001	Contributo a privati Per Interventi di miglioramento arredo urbano	Ex FIM	45.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>				<b>463.500,00</b>	<b>254.500,00</b>	<b>124.000,00</b>

## **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (Art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- **delle dotazioni strumentali, anche informatiche**
- **autovetture di servizio**
- **beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali**
- **apparecchiature di telefonia mobile.**

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti. Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. **I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.**

b. **I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri anni complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarme la disponibilità.**  
In relazione a quanto sopra esposto, in relazione alle dotazioni informatiche, tra gli obiettivi che l'Ente si è proposto per il triennio 2019-2021 vi è quello di mantenere la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente, all'aggiornamento dei sistemi di sicurezza e del software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali ed alla sostituzione del materiale di consumo. In relazione agli "autoveicoli di servizio" tra gli obiettivi che l'Ente si è proposto per il triennio 2019-2021 vi è quello di limitare allo stretto necessario le spese di manutenzione ed esercizio relativamente alle autovetture/mezzi; normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Per l'anno 2019 è prevista la sostituzione della macchina operatrice polifunzionale motivata dal fatto che quella attualmente in dotazione necessita di interventi tali da esserne antieconomica la riparazione.  
L'Ente non dispone di alcun apparecchio di telefonia mobile in dotazione al personale dipendente e/o amministratori.

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI BENI PATRIMONIALI**

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei

programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Al momento di redazione del Documento Unico di Programmazione non sono state previste entrate relative ad alienazioni di beni mobili ed immobili.

Al fine di prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Al momento di redazione del Documento Unico di Programmazione non sono state previste entrate relative ad alienazioni di beni mobili ed immobili.

## CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto. Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di validità di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, superiore al periodo di validità del progetto di programmazione comunale, il cui mandato scadrà nel mese di maggio 2020. Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi indicativi di un'attività che verrà portata a termine entro la fine del mandato politico.